

## GROTTA DEL CIABATTINO

La Grotta del Ciabattino, altro fenomeno carsico rilevante, si apre a pochi passi dalla Spluga della Preta. Durante l'inverno e fino all'inizio della primavera il covolo si adorna di meravigliose stalattiti e stalagmiti di ghiaccio, mentre durante l'estate vi si può ammirare il suggestivo fenomeno delle "fumate", dovute alla condensazione del vapore acqueo contenuto nell'aria calda che dall'esterno penetra nella ben più fredda grotta. La leggenda narra che in una notte di plenilunio un giovane ciabattino che pascolava il gregge di pecore del fratello, si smarri nei pascoli. Improvvisamente, davanti ai suoi occhi increduli, si materializzò un enorme stormo di corvi che spaventosamente iniziarono a scendergli intorno, trasformandosi in orrende streghe man mano che sfioravano terra. Terrorizzato, fuggì e, visto un antro, precipitosamente vi si nascose, ma una spaventosa megera lo raggiunse e trasformò il povero pastorello in una stalattite di ghiaccio e le pecore nelle nuvolette bianche delle fumate. Da allora il nome della grotta è indissolubilmente legato a tale fiabesco racconto.

## 🇬🇧 GROTTA DEL CIABATTINO

*This cave, another significant karst phenomenon, opens up just a few steps away from the Spluga della Preta. During the winter and until the end of spring, surprisingly beautiful stalagmites and stalactites form within the grotto, while during the summer, evocative clouds of smoke are emitted due to the condensation of aqueous vapour trapped within the hot air which enters into the grotto where it is much colder. Legend has it that while tending to his brother's sheep in the pastures, a young cobbler (ciabattino) lost his way. Suddenly, before his incredulous eyes, great flocks of crows rose and surrounded him, transforming themselves into awful witches as they touched the ground. The terrified cobbler ran away and hid inside a cave, but a frightful looking witch caught up to him and turned the poor would-be shepherd boy into a icy stalactite and the sheep into white clouds of smoke. Since that time, the grotto has been inexorably linked with this fable.*



Foto Archivio Gruppo GAM Verona



## COME RAGGIUNGERE

### SANT'ANNA D'ALFAEDO

Il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo è raggiungibile dall'A22 uscendo a Verona nord e proseguendo sulla tangenziale nord in direzione Trento-Valpolicella. Alla rotonda di San Pietro in Cariano svoltare a destra e proseguire in direzione Negrar. Arrivati alla rotonda in centro paese a Negrar, seguire la strada principale per 16 Km e si arriva, infine, a Sant'Anna d'Alfaedo. Il Comune è raggiungibile con l'autolinea 4bis con partenza da Verona Porta Nuova e capolinea Ceredo.

Superficie del territorio comunale: 43,68 km<sup>2</sup>  
Altitudine: min. 346 m s.l.m. - max. 1.546 m s.l.m.  
Popolazione: 2.600 (2007)

### HOW TO GET TO SANT'ANNA D'ALFAEDO

*The municipality of Sant'Anna d'Alfaedo can be reached from the A22 ("Brennero") highway. Exit at "Verona Nord" and follow the northern service road towards Trento-Valpolicella. At the traffic circle in San Pietro in Cariano, turn right and head towards Negrar. Take the second exit at the central traffic circle in Negrar and follow the main road for 16 km, until you reach the municipality of Sant'Anna d'Alfaedo. The municipality can be reached on the no. "4bis" bus that leaves from Verona Porta Nuova train station and goes to Ceredo.*

Land surface area: 43.68 km<sup>2</sup>  
Altitude: min. 346 m a.s.l. - max. 1.546 m a.s.l.  
Population: 2.600 (2007)



## MANIFESTAZIONI/EVENTS

### Luglio/July:

- Fine luglio 'Sagra di Sant'Anna e ultracentenaria fiera agricola'
- End of July 'Sagra di Sant'Anna' and Traditional Agricultural Fair

### Luglio-Agosto/July-August:

- Estate Teatrale.



### COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO

Via Roma, 4 - 37020  
Sant'Anna d'Alfaedo (VR)  
Tel. +39 045 7532502  
Fax. +39 045 7532600  
[www.comune.santannadalfaedo.vr.it](http://www.comune.santannadalfaedo.vr.it)  
[segreteria@comune.santannadalfaedo.vr.it](mailto:segreteria@comune.santannadalfaedo.vr.it)

Consorzio Pro Loco



Valpolicella

### CONSORZIO PRO LOCO VALPOLICELLA

I.A.T. VALPOLICELLA   
Via Ingelheim, 7  
37029 San Pietro in Cariano (VR)  
Tel. e Fax +39 045 7701920  
[www.valpolicellaweb.it](http://www.valpolicellaweb.it)  
[info@valpolicellaweb.it](mailto:info@valpolicellaweb.it)

Realizzazione a cura di Giulia Bregonzio e Alessandro Girelli volontari del Servizio Civile Nazionale e Regionale 2008-2009 presso il Consorzio Pro Loco Valpolicella. Illustrazione mappa Matteo Pellegrini. Foto archivio Consorzio Pro Loco Valpolicella. Tutti i diritti riservati all'autore.



# Sant'Anna d'Alfaedo

## Comune della Valpolicella

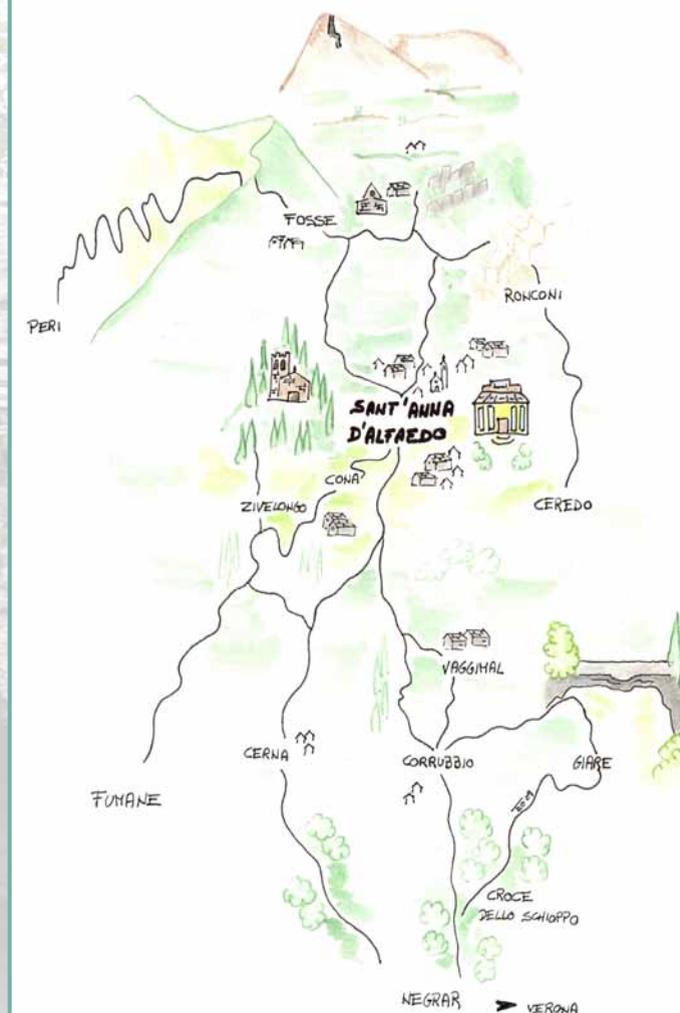
Consorzio Pro Loco



Valpolicella



SERVIZIO CIVILE NAZIONALE



Valpolicella dal 1919

PUNTI VENDITA:

Via Crescini, 106/80 - Sant'Ambrogio di Villa (VR) - Tel. 045 6861192 - Fax 045 6886490  
E-mail: [supercoop@valpolicellatourism.it](mailto:supercoop@valpolicellatourism.it) - [www.valpolicellatourism.it](http://www.valpolicellatourism.it)



Cassa Rurale  
Bassa Vallagarina  
Banca di Credito Cooperativo



## TERRITORIO

Il comune di Sant'Anna d'Alfaedo si estende nella parte nord occidentale dell'Altopiano della Lessinia ed occupa quasi per intero la zona dell'alta Valpolicella. Dal 1990 fa parte del Parco Naturale Regionale della Lessinia, istituito dalla Regione Veneto con lo scopo di preservare e valorizzare gli elementi naturalistici e paesaggistici tipici di questa terra. Le prime testimonianze della presenza umana nel territorio risalgono al Paleolitico Inferiore, ma è grazie agli abitati d'altura, veri e propri villaggi fortificati risalenti all'età del Ferro, che questa zona assume importanza. Il termine "Alfaedo" sembra derivare dal latino 'fagetum', che significa faggeto, perché in passato vi si estendevano grandi boschi di faggio. Il comune di Sant'Anna d'Alfaedo, oltre all'omonimo capoluogo, comprende le frazioni di Giare, Vaggimal, Cerna, Fosse e Ronconi.

## THE LAND

*The municipality of Sant'Anna d'Alfaedo is located in the north-western area of the Lessinia plateau and comprises almost all of the territory of upper Valpolicella. Since 1990, it has been part of the Lessinia Regional Natural Park which was established by the Veneto Region administration in order to safeguard and enhance the natural environment and landscapes that are typical to this land. The first human presence in this area goes back to the Lower Palaeolithic Age, but it was not until the Iron Age that people living in the highlands began to build true and proper fortified villages, thereby turning the area into a significant settlement. The word "Alfaedo" probably comes from the Latin "fagetum" meaning "beech grove" in a reference to the far-reaching expanses of beech forests that once existed in the area. The municipality of Sant'Anna d'Alfaedo not only includes the town of the same name, but also the villages and hamlets of Giare, Vaggimal, Cerna, Fosse and Ronconi.*

## MUSEO PALEONTOLOGICO E PREISTORICO

Il Museo Paleontologico e Preistorico si trova in centro a Sant'Anna d'Alfaedo e al suo interno si può ammirare un'interessante collezione di reperti preistorici. Tra i materiali di rilievo vi sono esposti fossili di rettili come ad esempio una tartaruga marina di oltre 70 milioni di anni fa ed un esemplare di squalo lungo più di sei metri. Tutti i fossili provengono dalle circostanti cave di pietra della Lessinia, in particolare da quelle del Monte Loffa. Aperto: dal 15.09 al 14.05 mercoledì, sabato e domenica 10:00-12:00 e 15:00-17:00 e dal 15.05 al 14.09 tutti i giorni (chiuso lunedì) dalle 9:30 alle 12:30 e 15:30-18:30.

## PALEONTOLOGICAL AND PREHISTORIC MUSEUM

*The museum is located in the centre of Sant'Anna d'Alfaedo and it houses an interesting collection of prehistoric finds. Of note are displays of reptile fossils, including a sea turtle dating back more than 70 million years, and a fine specimen of a shark measuring more than six metres. All the fossils come from the surrounding stone mines of Lessinia, and in particular from Monte Loffa. Opening hours: from September 15 to May 14, Wednesday, Saturday and Sunday, 10:00-12:00 and 15:00-17:00; and from May 15 to September 14, every day (closed Mondays), 9:30-12:30 and 15:30-18:30.*

## LA SPLUGA DELLA PRETA

Si tratta di una delle più profonde e famose cavità carsiche d'Italia, ed è situata vicino alla sommità del Corno d'Aquilio (mt.1546 s.l.m.) nelle cui viscere si sviluppa senza che a tutt'oggi se ne sia raggiunto il fondo. Composta da una serie di pozzi verticali collegati tra loro da stretti cunicoli, la sua formazione è dovuta all'inabissamento delle acque di superficie che, con la loro azione erosiva, hanno dato origine a cavità e gallerie sotterranee. Le prime tracce scritte dell'esistenza della Spluga risalgono al 1901 e nel 1925 è stata organizzata la prima spedizione scientifica. Nel periodo tra il 1970 e il 1975 si arrivò all'attuale punto esplorato: 985 metri di profondità dall'imbocco. Di questo abisso non è importante solo l'aspetto geologico ma anche quello biologico, perché al suo interno sono stati rinvenuti alcuni esemplari di insetti che vivono solo in

## LA SPLUGA DELLA PRETA

*This term refers to the deepest and most famous karst cave in Italy, located near the top of Mount Corno d'Aquilio (1,546 m. a.s.l.), with its tunnel that reaches far down into the mountain to depths that still remain unexplored today. It consists of a serious of vertical shafts that are connected by narrow passageways. As water closer to the surface receded, subsequent erosion gave form to the underground caves and tunnels. The first written evidence of the existence of the Spluga dates back to 1901, while in 1925 the first scientific expedition was organized. In the period from 1970 to 1975 the current known depth was reached at 985 metres from its mouth. This chasm is just as important for its biological aspect as it is for its geological aspect, seeing as many wonderful examples of insects that only live in caves have been found within. Within*

fauna e alcuni strumenti litici ascrivibili al Paleolitico Medio ritrovati nella grotta "A" detta dell'Orso. Le dimensioni del ponte sono eccezionali: l'altezza dal suolo varia dai 24 metri sul lato occidentale ai 29 su quello orientale, lo spessore dell'arcata è compreso tra i 9 m. e gli 11 metri e la distanza massima tra le basi dei piloni è di 52 m. Per la sua struttura imponente e per l'atmosfera che induce, nel corso della storia ha attratto diversi personaggi illustri, tra cui il pittore Andrea Mantegna che lo riprodusse in un affresco cinquecentesco della Camera degli Sposi del Palazzo Ducale di Mantova. Sembra che anche il sommo poeta Dante Alighieri vi abbia tratto ispirazione per ideare "Malebolge", l'ottavo cerchio dell'Inferno nella celebre Divina Commedia.

*is demonstrated by a fireplace with remains of fauna and stone instruments dating back to the Middle Paleolithic period which were all found in the "Orso" grotto designated as "A". The so-called bridge is enormous in size: its height varies from 24 metres on the western side to 29 metres on its eastern side, while the thickness of the arch ranges between 9 and 11 metres, with the maximum spacing between the pylon bases reaching 52 metres. Due to its imposing structure and the impression it evokes, many important personages have been known to be influenced by it, including the painter Andrea Mantegna who reproduced it in a 16th century fresco in the "Camera degli Sposi" ("Wedding Room") at the Ducal Palace of Mantua. Moreover, it seems that the poet Dante Alighieri took inspiration from it to create "Malebolge," the eighth circle of Hell in his Divine Comedy.*



## LA PIETRA DELLA LESSINIA

La Pietra della Lessinia, originariamente denominata pietra di Prun, è estratta a tutt'oggi dalle cave di Sant'Anna d'Alfaedo ma con sistemi non più artigianali; in passato invece ha rappresentato per l'edilizia locale il materiale più economico e versatile. Ne sono testimonianza esemplare le contrade, tipici nuclei abitativi dove tutto era costruito in pietra, comprese le case, dalle fondamenta al tetto. Attualmente è utilizzata particolarmente per coperture di tetti, pavimentazioni, contorni di porte e finestre e, con lavorazioni particolari, per qualche artistico pezzo di arredo.

## LESSINIA STONE

*Originally called Prun stone, Lessinia stone is still extracted today from the mines of Sant'Anna d'Alfaedo, although nowadays modern methods are used; in the past the local stone was used in the construction of the area because it was economic and versatile. The "contrade", or small traditional housing districts testify to this type of construction, where the local stone was used to build the houses from their foundations to their roofs. It is now used for roofing and flooring, as well as in the specially worked decorations around door and window frames, to give them a touch of artistic furnishing.*

grotta. Nella dolina di ingresso della Spluga nidifica un gran numero di corvi: una leggenda, nata quando la Lessinia era terra di confine con l'Austria, vuole che si tratti delle anime dei contrabbandieri precipitati di notte nell'abisso. A pochi passi dalla Spluga della Preta si erge la chiesetta dedicata a San Benedetto, protettore degli speleologi e ogni anno, la seconda domenica di luglio, vi si tiene una solenne cerimonia.

## PONTE DI VEJA

Situato nella frazione Giare, sul percorso del sentiero europeo n° 5 ad un'altitudine di 602 m s.l.m. l'attuale Ponte di Veja costituisce l'architrave d'ingresso di un'immensa caverna carsica, sopravvissuta al crollo progressivo della volta centrale. Ai lati della base del ponte si aprono alcune grotte che furono sicuramente abitate in periodo preistorico, come dimostrano un focolare con resti di

*the opening of the doline, or sinkhole, of the Spluga there are a great number of crows: legend has it that at the time when the Lessinia mountains were once the border to Austria, the crows represented the souls of smugglers who fell into the chasm at night. Just a stone's throw away from the Spluga della Preta there is a church dedicated to Saint Benedict, protector of speleologists, and as such, each year, on the second Sunday in July, a solemn ceremony is held.*

## PONTE DI VEJA

*Located in the hamlet of Giare, on European trail no. 5 at an altitude of 602 m. a.s.l., the current Ponte di Veja consists of an architrave-like structure that forms the entrance way into an enormous karst cave, a structure which survived the collapse of the central vault. At the sides of the base of the "bridge", there are several grottos which show evidence of having been inhabited during the prehistoric period, as*

## CHIESA DI SAN GIOVANNI IN LOFFA

Eretta sul Monte Loffa, in posizione panoramica, da alcuni è ritenuta la chiesa più antica della Lessinia occidentale, collocandone addirittura l'edificazione al 1131, data che sembrerebbe incisa sul portale. Notizie storiche documentate la datano a partire dal 1454, inducendo a ritenere che possa essere stata l'espressione di un atto di devozione da parte della famiglia dei nobili Maffei di Verona. La chiesa, in stile romanico con tetto a capriate lignee, custodisce al suo interno tre altari di marmi policromi, una pala con i Santi Giovanni Battista, Marziale e Urbano e un sarcofago in pietra, datato 1523, che è il monumento sepolcrale di Guido Antonio Maffei. Sul lato sinistro dell'edificio è posto il campanile tronco a sezione quadrata con bifore, costruito in conci di pietra regolari.

## SAN GIOVANNI IN LOFFA CHURCH

*Located in a panoramic position on Monte Loffa, this church is said to be the oldest in the western part of the Lessinia region, as is indicated by the year 1131 that appears on the portal. Historical documents make references to it starting from 1454, which seems to indicate that it may have been built as an act of devotion by the aristocratic Maffei family of Verona. The church is Romanesque in style and has a wooden truss roof; inside the church there are three multi-coloured marble altars, and an altarpiece with the Saints John the Baptist, Martial and Urban, along with a stone sarcophagus, dated 1523, which is the tomb of Guido Antonio Maffei. On the left side of the building there is a bell-tower with a square sectioned trunk, and mullioned windows, built from uniform-sized stone ashlars.*